



**Camera di Commercio
Roma**

BILANCIO DI ESERCIZIO

2025

**Relazione
del Collegio dei Revisori dei Conti**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2025
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA**

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti

nell'attuale composizione, il Dott. Massimiliano Natale, Presidente, il Dott. Gianluca Piredda, componente effettivo, nominati con Deliberazione del Consiglio Camerale n. 26 del 19.09.2024, e il Dott. Giorgio Del Bianco, componente effettivo, nominato con Deliberazione n. 34 del 25.11.2024, in adempimento al disposto dall'art. 30, comma 3, del vigente *“Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio”*, D.P.R. 254/2005, e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009”*, ha svolto l'esame del **bilancio d'esercizio** chiuso al 31 dicembre 2025, così come predisposto dalla Giunta in data 30.03.2026, per il relativo parere di competenza.

La relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 30 del D.p.r. 254/2005, rinunciando parzialmente ai termini concessi dal comma 4 del medesimo articolo.

Contesto normativo di riferimento

Il Collegio richiama preliminarmente le indicazioni a suo tempo fornite in materia di bilancio dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n. 3622/C del 5/02/2009 sull'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel D.P.R. 254 del 2.11.2005.

Nella redazione del documento di bilancio sono state considerate le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008. Il piano dei conti adottato è quello allegato alla predetta Circolare n. 3612/C del 2007.

Il bilancio 2025 è affiancato da ulteriori documenti contabili predisposti secondo i dettami del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, attuativo dell'art. 2 della Legge n. 196/2009 e relativo D.Lgs 31 maggio 2011, n. 91, che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni, fra cui le Camere di Commercio, al fine di assicurarne un'omogeneità di lettura ed il coordinamento della finanza pubblica.

Il Collegio rileva, altresì, che per la redazione del Consuntivo 2025, si è tenuto conto, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, delle istruzioni applicative contenute nelle note MiSE nn. 148213/2013, 116856/2014, 50114/2015 e 87080/2015.

• • •

Il bilancio d'esercizio è composto dai seguenti documenti:

- a) Conto economico e Stato patrimoniale
- b) Nota integrativa
- c) Relazione sulla gestione predisposta dalla Giunta
- d) Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti ripartito per funzioni istituzionali
- e) Processo di rendicontazione delle Amministrazioni Pubbliche in regime di contabilità civilistica (D.M. 27.03.2013 del MEF), contenente i seguenti documenti:
 - 1) **Conto Economico riclassificato**, deliberato in termini di competenza economica, ad integrazione dello schema previsionale allegato A, disposto dal D.P.R. 254/2005;
 - 2) **Conto consuntivo in termini di cassa** articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa;
 - 3) **Rendiconto finanziario** redatto ai sensi dell'art. 6 del D. MEF del 27 marzo 2013;
 - 4) **Rapporto sui risultati** di cui all'art. 22 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

Il Bilancio della Camera è accompagnato anche dai bilanci delle Aziende Speciali camerali, nelle risultanze approvate dai rispettivi Organi di Amministrazione, che evidenziano una situazione di pareggio.

Il Collegio prende, altresì, atto che sono state rese da tutti i dirigenti le attestazioni di insussistenza, alla chiusura dell'esercizio, di debiti fuori bilancio.

La relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005 individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica. Ad essa è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali che caratterizzano la Camera di Commercio, il prospetto di spesa complessiva per missioni-programmi, nonché i documenti richiesti dall'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 89/2014, riguardanti l'attestazione dei tempi di pagamento e le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per forniture di beni e servizi.

Sono stati allegati al bilancio consuntivo i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art. 77quater del D.L. n. 112/2008 (pag. 123 della Relazione).

Si evidenzia che il bilancio di previsione 2025 è stato predisposto dalla Giunta nella seduta del 11.11.2024 (Delibera n. 160) e approvato dal Consiglio Camerale in data 25.11.2024 (Delibera n. 33), sul quale il Collegio ha espresso il parere di competenza con la conseguente relazione (Verbale n. 15 del 18.11.2024).

Nel corso dell'esercizio detto bilancio è stato oggetto di un Aggiornamento, redatto ai sensi dell'art. 12 del DPR 254/2005, approvato dal Consiglio Camerale con Deliberazione n. 13 del 14.07.2025, sul quale il Collegio dei Revisori ha espresso il parere di competenza con la conseguente relazione (Verbale n. 9 del 14.07.2025).

Ciò premesso, riguardo ai dati di bilancio il Collegio attesta quanto di seguito si riporta.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2025, presenta un avanzo economico di esercizio pari ad euro 9.778.160,46, più avanti esposto.

Nei prospetti che seguono si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31.12.2025, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	Anno 2025 (a)	Anno 2024 (b)	Variazione c = a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	266.708.235,68	247.183.551,95	19.524.683,73	7,90
Attivo circolante	219.298.289,13	210.679.223,44	8.619.065,69	4,09
Ratei e risconti attivi	386.390,06	358.391,00	27.999,06	7,81
Totale attivo	486.392.914,87	458.221.166,39	28.171.748,48	6,15
Patrimonio netto	275.150.873,87	249.528.573,16	25.622.300,71	10,27
Trattamento di fine rapporto	17.180.266,31	18.197.771,48	- 1.017.505,17	- 5,59
Debiti	70.194.932,13	67.533.493,61	2.661.438,52	3,94
Fondi rischi e oneri	123.866.842,56	122.961.328,14	905.514,42	0,74
Ratei e risconti passivi	-	-	-	-
Totale passivo e patr. netto	486.392.914,87	458.221.166,39	28.171.748,48	6,15
Conti d'ordine	28.039.834,29	28.458.946,25	- 419.111,96	- 1,47

Passando all'analisi delle voci più significative si evidenzia quanto segue:

Nel complesso dell'*Attivo patrimoniale*, il valore delle *Partecipazioni azionarie e Quote* detenute dalla Camera, iscritto tra le "Immobilizzazioni", è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Partecipazioni in Società	223.478.479,15	204.542.611,90	18.935.867,25
Partecipazioni in Consorzi	2.847.460,00	2.847.460,00	-
Totale	226.325.939,15	207.390.071,90	18.935.867,25

Le partecipazioni possedute dalla Camera, direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero l), e terzo comma, del codice civile, sono quelle riportate in Nota Integrativa, che evidenzia, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio.

In particolare, con riferimento alle partecipazioni in società controllate e collegate, il Collegio evidenzia quanto segue:

- C.A.R. S.C.p.A. (Società che si occupa di promozione, costruzione e gestione dei mercati ortofrutticolo e ittico di Roma) ha un capitale sottoscritto di € 90.666.096,00, di cui la Camera risulta possedere al 31/12/2025 il 36,74%, pari a € 33.315.063,00.

Tali risultanze derivano da un aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 14 marzo 2025, per un importo massimo di 8,492 milioni di euro mediante emissione di n. 8.492.000 azioni da € 1,00 ciascuna. Alla chiusura dell'operazione in parola il capitale sociale risulta sottoscritto dai soci Camera di Commercio di Roma, Roma Capitale e Regione Lazio per complessivi € 7.652.114,00 passando da € 83.013.982,00 a € 90.666.096,00. In relazione a questa operazione, la CCIAA di Roma ha sottoscritto complessive n. 3.091.727 azioni di nuova emissione del valore nominale unitario di € 1,00 di Centro Agroalimentare Roma S.C.p.A.

Per effetto dell'aumento del capitale sociale di cui sopra e dell'incremento derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per € 289.744,19 accantonato a specifica riserva, il valore effettivo della CCIAA di Roma iscritto nel bilancio del 2025 è pari a € 29.266.048,56.

- la partecipazione in INVESTIMENTI S.P.A. è valutata con il metodo del patrimonio netto e registra un valore al 31/12/2025 di € 70.842.696,97. Tale valore è il risultato finale di una svalutazione registrata nell'esercizio 2023, per € 6.170.625,38 e di una rivalutazione nell'esercizio 2024, per € 21.359.708,07. Il bilancio d'esercizio 2025 di INVESTIMENTI S.P.A. non è stato ancora approvato.

Infine tra le *Partecipazioni azionarie e Quote* è inclusa quella nel "Consorzio Industriale del Lazio", costituitosi con atto di fusione del 1.12.2021 ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7 a seguito di processo di fusione con gli altri Consorzi per lo sviluppo industriale del Lazio. La CCIAA di Roma detiene il 3,01% delle azioni per un valore di € 2.847.460,00.

La rilevazione contabile delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e la rappresentazione patrimoniale delle variazioni apportate a tali valori è stata effettuata ai sensi di quanto dettagliatamente stabilito nel documento n. 2 allegato alla Circolare MiSE 3622/C.

Negli *Altri investimenti mobiliari* pari a complessivi € 11.395.165,07 sono esposte, sia le quote relative a n. 11 Fondazioni, il cui valore è pari ad € 1.414.165,07, sia il prestito obbligazionario concesso con delibera di Giunta n. 368 del 17/12/2012 alla società Investimenti S.p.A. per € 9.981.000,00, i cui dettagli sono illustrati nella Nota integrativa (pag. 27).

Relativamente alla sezione dell' "Attivo circolante", si rileva che la voce *Crediti di funzionamento*, pari ad € 16.065.044,26, così come analiticamente illustrata nella tabella

presente a pag. 31 della Nota integrativa, espone una quota di € 3.132.125,87 da ricondurre ai crediti verso operatori economici per diritto annuale ripartiti per diritto, sanzioni, interessi come evidenziato nella tabella che segue:

Crediti verso operatori economici	399.081.660,71	
Fondo Svalutazione crediti da diritto annuale	397.278.101,19	
TOTALE CREDITI DA DIRITTO ANNUALE		1.803.559,52
Crediti verso operatori economici per sanzioni diritto annuale	169.004.519,70	
Fondo Svalutazione crediti per sanzioni diritto annuale	167.810.476,55	
TOTALE CREDITI DA SANZIONI DIRITTO ANNUALE		1.194.043,15
Crediti verso operatori economici per interessi diritto annuale	14.419.667,94	
Fondo Svalutazione crediti per interessi diritto annuale	14.285.144,74	
TOTALE CREDITI DA INTERESSI DIRITTO ANNUALE		134.523,20
<i>TOTALE CREDITI VERSO OPERATORI ECONOMICI PER DIRITTO ANNUALE</i>		3.132.125,87

Premesso che la Circolare MISE 3622/C/09 ha introdotto i criteri per il calcolo del credito da D.A., delle sanzioni, degli interessi e delle conseguenti svalutazioni, puntualmente richiamati in Nota integrativa, si fa presente che il credito complessivo per diritto annuale sopra riportato deriva dalla differenza tra l'ammontare dei crediti verso operatori economici per diritto annuale, pari a complessivi € 582.505.848,35, ed il totale del relativo Fondo Svalutazione Crediti di € 579.373.722,48.

Il Collegio prende atto che l'incremento del Fondo svalutazione crediti di € 22.712.857,40, rispetto al 2024, si è reso necessario al fine di adeguarne la consistenza ai crediti esistenti con riferimento sia alla data di formazione che al relativo grado di esigibilità.

Il Collegio dà atto, altresì, che è proseguita nel 2025, da parte della Camera di Commercio di Roma, l'attività straordinaria di sterilizzazione d'ufficio delle posizioni non più operative, iniziata nel 2022. Tale processo ha interessato nel 2025 n.72.675 imprese comportando una contrazione del credito per circa 9 mln di euro.

Tra i *Crediti diversi* pari ad € 11.402.594,98, si citano le somme da incassare da Infocamere (€ 3.593.847,20) e i crediti relativi al recupero spese di procedimento e sanzioni amministrative (€ 4.547.661,29).

Le *Disponibilità liquide* ammontano complessivamente a € 203.132.862,47.

Tra le voci del *Passivo patrimoniale* si evidenziano :

- il “Fondo del TFR” pari a complessivi € 17.180.266,31, dettagliato nella Nota Integrativa rappresenta un debito nei confronti del personale che trova copertura nel patrimonio della Camera;
- i “Debiti di funzionamento” pari ad € 70.194.932,13, la cui principale componente è rappresentata da **Debiti diversi** (€ 49.391.935,02).

Tali **Debiti diversi** , accolgono a loro volta i debiti per progetti ed iniziative promozionali (€ 36.198.607,33) ancora in fase di rendicontazione;

- i “Fondi rischi e oneri”, per € 123.866.842,56, sono composti prevalentemente dal *Fondo rischi per garanzie prestate* per € 73.359.170,01, dal *Fondo accantonamento per svalutazioni societarie* per € 30.115.466,62, e dal *Fondo accantonamento svalutazione prestito obbligazionario Investimenti S.p.a.*, per € 14.342.692,27.

Infine, per ciò che concerne i “Conti d’ordine” esposti per un valore pari a € 28.039.834,29, il Collegio rileva che, in armonia con quanto disposto dalla Circolare 3622/C, gli stessi accolgono gli impegni per contratti ed obbligazioni in essere al 31/12/25 per € 10.562.333,92, che vincolano l’Ente per le annualità successive e le fidejussioni prestate a favore di taluni operatori economici, per euro € 17.477.500,37, al netto degli accantonamenti.

Conto economico

Premesso che:

- 1) nel conto economico sono evidenziate le componenti positive e negative relative all'attività dell'Ente, secondo criteri di competenza economica;
- 2) le voci del conto sono classificate secondo la loro natura e riassunte nello schema seguente raffrontate con l'esercizio precedente:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Differenze tra 2025 e 2024
------------------------	--------------------	--------------------	-------------------------------

GESTIONE CORRENTE

Proventi correnti

1) Diritto Annuale	€ 55.132.690,03	56.020.904,81	888.214,78
2) Diritti di segreteria	€ 26.487.461,90	26.343.197,40	- 144.264,50
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 2.935.223,58	3.016.702,35	81.478,77
4) Proventi da gestione di servizi	€ 730.020,10	725.990,40	- 4.029,70
5) Variazione delle rimanenze	€ - 5.090,00	29.362,00	34.452,00
Totale proventi correnti (A)	€ 85.280.305,61	86.136.156,96	855.851,35

Oneri correnti

6) Personale	€ 19.158.252,66	19.219.581,16	61.328,50
7) Funzionamento	€ 17.649.726,29	17.447.572,25	- 202.154,04
8) Interventi economici	€ 30.885.976,52	35.137.833,13	4.251.856,61
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 27.198.170,61	22.943.595,64	- 4.254.574,97
Totale oneri correnti (B)	€ 94.892.126,08	94.748.582,18	- 143.543,90

Risultato della gestione corrente (A-B) € - 9.611.820,47 -8.612.425,22 999.395,25

GESTIONE FINANZIARIA

10) Proventi finanziari	€ 2.153.280,44	2.004.223,34	- 149.057,10
11) Oneri finanziari	€ 0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria (C)	€ 2.153.280,44	2.004.223,34	- 149.057,10

D) GESTIONE STRAORDINARIA

12) Proventi straordinari	€ 13.465.727,67	25.583.873,11	12.118.145,44
13) Oneri straordinari	€ 5.215.803,15	9.197.510,77	3.981.707,62
Risultato della gestione straordinaria (D)	€ 8.249.924,52	16.386.362,34	8.136.437,82

E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA'

FINANZIARIA

14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ -	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	€ -	-	-
Differenza rettifiche attività finanziaria (E)	€ -	-	-

DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO € 791.384,49 9.778.160,46 8.986.775,97

Il Conto Economico registra un Avanzo di esercizio pari a € 9.778.160,46, che va ad incrementare il patrimonio netto dell'Ente, determinato dalle seguenti risultanze economiche delle tre gestioni: corrente, finanziaria e straordinaria.

Nella **Gestione corrente** si rilevano:

- **maggiori proventi correnti** per € 855.851,35.

Detti proventi sono rappresentati prevalentemente dal “Diritto Annuale”, pari a complessivi € 56.020.904,81, che registra un incremento di circa € 888.000, suddiviso tra il “diritto” per € 550.000 e gli interessi per € 300.000.

I “Diritti di segreteria” risultano pari a € 26.343.197,40, risultano invece leggermente in calo rispetto al 2024 per € 144.264,50.

Relativamente al Diritto Annuale, la metodologia di calcolo per la determinazione del provento a competenza 2025, segue i criteri definiti dalla già richiamata Circolare 3622/C del MiSE, con risultati rettificati alla luce dell'operazione di sterilizzazione posta in essere nel corso dell'anno.

Si ricorda che il diritto annuale è stato interessato dalla maggiorazione triennale 2023-2025 del 20% tramite la delibera di Consiglio n. 27 del 28/11/2022 approvata dal Ministro delle Imprese e del *Made in Italy* con decreto del 23 febbraio 2023. Tale maggiorazione, che al netto del relativo fondo svalutazione crediti risulta pari a circa 6 mln di euro, è destinata alla copertura dei costi interni ed esterni sostenuti per alcune iniziative promozionali concordate con il MiMIT, tra le quali si segnalano: “*Bando Voucher Doppia transizione*”, “*Contributi per il sostegno alla competitività delle imprese e per lo sviluppo economico del territorio*” e “*Bando Sviluppo Impresa*”.

- **minori oneri correnti** per -143.543,90.

Tra gli Oneri correnti, il Costo del Personale pari ad € 19.219.581,16 è in linea con il valore registrato al 31/12/2024. Si rileva un decremento delle Spese di Funzionamento per circa € 202.000 nel cui ambito sono incluse spese non riconducibili a scelte gestionali dell'Ente ma derivanti dall'applicazione di normative varie, quali Imposte e Tasse, Oneri da versare al Bilancio dello Stato e Quote associative, per un ammontare complessivo di circa 8,1 mln di euro che costituiscono il 46% circa dei costi di funzionamento totali. Le spese di funzionamento propriamente dette si attestano invece ad € 9.3 mln.

Gli **Interventi economici**, complessivamente pari a € 35,1 mln, comprendono contributi alle Aziende Speciali per € 10,5 mln ed altre forme di intervento realizzate a vario titolo dall'Ente nel 2025.

Gli **Ammortamenti e accantonamenti** registrano un decremento di circa € - 4,25 mln. La componente più significativa è costituita dall'accantonamento al fondo per svalutazione crediti da diritto annuale per circa €18,9 mln.

La **Gestione finanziaria** mostra un saldo positivo di circa € 2 mln, in leggero decremento rispetto al 2024 (- 149 mila euro). Tale contrazione è in gran parte collegata ai minori interessi (- 146 mila euro) relativi al prestito obbligazionario "Investimenti S.p.A. 2013-2026", quale diretta conseguenza del minor tasso Euribor rilevato nel corso del 2025. Fanno parte della Gestione finanziaria anche i dividendi distribuiti dalla società Tecno Holding S.p.A. pari a €1,5 mln.

La **Gestione straordinaria**, che chiude con un saldo positivo di € 16,3 mln, registra rispetto al 2024 un incremento di circa € 8,1 mln.

L'aumento dei proventi straordinari, pari a circa € 12,1 mln, è determinato da insussistenze di debito (+ 2,7 mln di euro), derivanti dall'eliminazione di poste passive relative ad anni pregressi, da sopravvenienze attive (+€ 2,9 mln), date dalla restituzione, effettuata dal MIMIT alla Camera, di quota parte delle somme versate alla Regione Lazio per partecipare al cofinanziamento di iniziative in favore delle imprese per fronteggiare la crisi pandemica da Covid 19, nonché all'emissione di ruoli relativi a crediti da diritto annuale di anni precedenti (+ € 6,5 mln).

Tra gli Oneri straordinari, che passano da € 5,2 mln nel 2024 a € 9,2 mln nel 2025, si evidenziano:

- un aumento dell'accantonamento del Fondo svalutazione crediti da Diritto annuale anni precedenti (+ € 7,2 mln);
- una diminuzione delle sopravvenienze passive (€ 3 mln) legate alla rilevazione nel 2024 del versamento di 2,1 mln di euro a favore del MEF per oneri da contenimento della spesa relativi al 2023 e della minusvalenza di circa € 970 mila riconducibile alla liquidazione di Alta Roma S.C.p.A.;
- una diminuzione di insussistenze di credito (- € 184 mila).

Relativamente alle **Rettifiche di valore dell'attività finanziaria** non si rilevano movimentazioni.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli investimenti, le cui fonti di copertura sono state evidenziate nella Relazione al preventivo dell'anno 2025, ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, presenta un totale complessivo di € 6.483.567,58, con un incremento di 2,6 mln di euro, essenzialmente imputabile alla voce *Immobilizzazioni Finanziarie*, nell'ambito delle quali si segnala l'adesione all'aumento di capitale sociale in CAR S.C.p.a. (circa 3,09 mln di euro).

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali si rileva una riduzione delle spese di software (€-750 mila) riconducibile al progetto "Azione Caring" di trasformazione digitale nei rapporti con l'utenza (IA), i cui costi erano stati sostenuti esclusivamente nell'esercizio 2024.

GESTIONE DELLA CASSA

Il Collegio attesta:

- 1) l'esatta corrispondenza del conto e delle risultanze della gestione alle scritture finanziarie ed al quadro di raccordo dell'Istituto Cassiere;
- 2) che le risultanze della gestione finanziaria si riassumono come segue:

Fondo iniziale di cassa	€	195.473.930,16
Riscossioni	"	100.958.567,06
Pagamenti	"	<u>- 93.302.997,28</u>
Fondo di cassa al 31.12.2025	€	203.129.499,94

- 3) che il fondo di cassa al 31/12/2025 corrisponde a quello comunicato dall'Istituto Cassiere BdM S.p.A. (già Banca Popolare di Bari S.p.A.) con nota del 27 gennaio 2026;

- 4) che il fondo di cassa differisce di € - 15.575,83 dal saldo del conto Banca d'Italia (€ 203.145.075,77) per movimenti non ancora contabilizzati alla data del 31/12/2025;
- 5) che la Camera, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, ha predisposto i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, che risultano in allegato alla Relazione al Bilancio di esercizio 2025.

CONSISTENZA DEL PERSONALE

In attuazione dell'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001, la consistenza numerica del personale di ruolo che risulta così articolata:

Composizione del personale				
Qualifica	Nuova Qualifica	Al 01/01/2025	Al 31/12/2025	Variazioni
S.G.	S.G.	1	1	0
Dirigenti	Dirigenti	4	4	0
Categoria D	Funzionari ed EQ	87	84	-3
Categoria C	Istruttori	159	150	-9
Categoria B	Operatori Esperti	46	43	-3
Categoria A	Operatori	1	1	0
Totale	Totale	298 *	283 * *	-15

* Il dato è comprensivo di n.1 unità in aspettativa e n. 5 unità in Comando

** Il dato è comprensivo di n.1 unità in aspettativa e n.3 unità in Comando

MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Il Collegio ha vigilato, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sull'osservanza, da parte della Camera, degli adempimenti di legge e delle direttive impartite dalle Amministrazioni Vigilanti, nonché sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni e l'esame dei documenti messi a disposizione.

Si dà atto che la Relazione sui risultati espone la normativa di riferimento nonché tutti i provvedimenti e gli interventi intrapresi dall'ente, che hanno riguardato le spese in oggetto. Come per il passato, anche nel 2025, la Camera è stata oggetto di misure di contenimento della spesa aventi la finalità di vincolare l'ammontare spendibile ed assicurare un gettito

aggiuntivo all'Erario. Tuttavia, è bene evidenziare come l'intera normativa di che trattasi sia stata significativamente innovata dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020).

Le previgenti normative, nel tempo stratificatesi, intervenivano a regolare singole tipologie di spesa, prevedendo per esse limiti di riferimento e importi da versare all'erario. Era inoltre prevista, attraverso procedure via via semplificate, la possibilità di effettuare variazioni compensative tra le voci di spesa considerate.

Al contrario la citata legge di bilancio dopo aver fatto cessare l'applicazione delle vecchie normative, con l'eccezione di quella relativa alle spese per autovetture e taxi, individua le voci da contenere che vengono considerate un unicum all'interno del quale poter scegliere quali spese effettuare. Stabilisce, infine, che il versamento annuale sia da determinare con riferimento a quanto dovuto nel 2018 per le stesse finalità con una maggiorazione del 10%.

Passando ad analizzare più nel dettaglio la normativa e come essa sia stata declinata all'interno dell'Ente, va da subito precisato che per gli organismi che adottano la contabilità civilistica, quali la Camera, gli aggregati a cui fare riferimento sono quelli a cui corrispondono le voci B6, B7 e B8 del conto economico riclassificato ai sensi del Decreto MEF 27.03.2013.

Pertanto, si è proceduto alla ricognizione delle spese per acquisto di beni e servizi, contenute nelle citate voci, negli esercizi 2016-2017-2018, e riepilogate nel seguente schema al netto degli interventi economici (voce B7a), che sono stati esclusi dal novero del contenimento come indicato nella Circolare MiSE n.7643 del 25.03.2020.

CODIFICA MEF	CONTI BUDGET	2016	2017	2018	MEDIA TRIENNIO 2016/2018	CONSUNTIVO 2025
	Voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del Decreto MEF del 27 marzo 2013					
	B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
B6	B) 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	-	-	-	-	-
B7b	Mastro 3250 (1 di 2) B) 7) per servizi b) acquisizione di servizi	8.089.047,54	7.346.542,20	7.101.793,07	7.512.460,94	7.680.087,35
B7b	325002 Spese consumo energia elettrica	- 449.008,33	- 472.646,85	- 453.003,91	- 458.219,70	- 464.574,55
B7b	325005 Oneri Riscaldamento e Condizionamento	- 115.767,68	- 96.500,00	- 119.618,03	- 110.628,57	- 151.890,00
B7b	325058 Oneri per mezzi di trasporto non soggetti a contenimento (carburante)	- 1.475,34	- 1.299,13	- 2.273,33	- 1.682,60	- 1.204,59
B7b	325059 Oneri per mezzi di trasporto soggetti a contenimento (carburante)	-	-	-	-	-
B7b	Mastro 3250 (2 di 2) B) 7) per servizi c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	15.629,95	99.012,91	48.937,31	54.526,72	24.705,00
B7d	Mastro 3250 B) 7) per servizi d) compensi ad organi amministrazione e controllo	297.975,22	123.382,38	127.120,99	182.826,20	137.635,44
B7d	329021 Oneri prev. comp. organi collegiali e commiss.	-	-	-	-	- 48.833,36
B7d	329025 Compensi organi istituzionali	-	-	-	-	- 311.166,64
B8	Mastro 3260 B) 8) per godimento beni di terzi	230.844,00	171.016,46	111.412,20	171.090,89	98.129,75
	Totale Voci b6), b7) e b8)	8.633.496,71	7.739.953,95	7.389.263,57	7.920.904,74	7.940.557,54
	Ammontare spendibile nel 2025				7.920.904,74	
	Totale Consuntivo 2025					7.940.557,54
	Differenza					- 19.652,80
Post circolare MISE n.88550	Costi indiretti di funzionamento legati ai progetti DA 20%	-	19.109,63	257.786,46	149.608,70	281.400,00
	Costi legati alla convenzione sulla Vigilanza sul Mercato	16.238,69	42.037,95	17.105,18	25.127,27	-
	Costi per Albo Smallitori	163.227,12	145.919,56	98.644,56	135.930,41	128.032,25
	Costi per Albo Imprese Artigiane (senza fitto figurativo)	156.607,28	113.228,71	97.387,73	122.407,91	112.437,23
	Costi per iniziative promozionali finanziate con contributi	-	-	-	-	-
	Totale Costi relativi ad attività finanziate	336.073,09	492.225,85	470.923,93	433.074,29	521.869,48
	Totale Voci b6), b7) e b8) depurate di spese rimborsate				7.487.830,45	7.418.688,06
	Ammontare spendibile nel 2025				7.487.830,45	
	Totale Consuntivo 2025					7.418.688,06
	Differenza					69.142,39

La media del triennio e lo speso 2025 sono stati, altresì, depurati di quei costi che trovano corrispondenza in entrate vincolate per destinazione. Infatti, la Legge di Bilancio prevede la possibilità di superare il limite derivante dalla media del triennio, ove vi sia un surplus tra le entrate del 2024 e quelle del 2018, escluse le entrate destinate, per legge o per vincolo del finanziatore, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi.

Per quanto attiene alla quantificazione del surplus citato, va precisato che a partire dal 2022, per effetto dell'azione straordinaria di pulizia del Registro Imprese intrapresa dall'Ente, si è ridotto il valore contabile dei ricavi da Diritto Annuale ed in misura correlata anche l'importo dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti, in quanto non risultano più conteggiati i crediti relativi alle imprese inattive oggetto di cancellazione/sterilizzazione.

Tale valutazione ha comportato a partire dall'esercizio 2022, un significativo abbattimento del valore dei proventi accertati da diritto annuale, in raffronto a quelli registrati nell'anno 2018, anno posto quale base di riferimento ai sensi dell'art. 1, comma 593, della legge n.160/2019, per il computo dei maggiori ricavi.

L'effetto complessivo dell'operazione sopra citata si è di fatto tradotta in una non-comparabilità del valore contabile dei ricavi da diritto annuale fra gli anni 2018 e 2022.

La Camera ha interpellato i Ministeri vigilanti al fine di individuare una modalità atta a ricondurre i ricavi da diritto annuale a valori confrontabili tra le diverse annualità, ai fini dell'applicazione del comma 593.

Sul quesito, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. 226978 del 14/09/2023, considerata l'eccezionalità dell'operazione intrapresa dalla Camera ed in aderenza ai principi contabili di veridicità e prudenza del bilancio, ha affermato che il calcolo della maggiore spesa realizzabile, ai sensi del citato articolo 1, comma 593, della legge n. 160/2019, possa essere determinato effettuando il confronto tra i ricavi accertati nell'annualità di volta in volta presa in esame e quelli conseguiti nel 2018 rideterminato.

A tal fine quest'ultimo ha subito analoga decurtazione a quella rilevata nel 2022 per effetto dell'operazione di cancellazione/sterilizzazione di cui si è detto.

Anche per il 2024 si è applicato tale criterio e lo schema successivo raffigura un surplus di maggiori entrate 2024 rispetto a quelle del 2018 pari a € 14.525.800,31, tale da coprire l'eventuale maggior ammontare della spesa 2025. Nella fattispecie, la Camera non ha avuto la necessità di ricorrere al predetto surplus in quanto il limite di spesa massima è stato pienamente rispettato.

CONFRONTO PROVENTI 2018 / 2024 (con importi legati al diritto annuale 2018 rideterminati)

BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2018 CON CONSUNTIVO 2024 (previsto dall'art. 2 comma 3 del decreto del MEF 27 marzo 2013)					Differenza 2024-2018
	Dettaglio Consuntivo 2018		Consuntivo 2018	Consuntivo 2024	
	Valore Base	Aumento 20%	Totali	Totali	
VALORE DELLA PRODUZIONE					
	<i>Provento Diritto Annuale</i>	52.902.443,92	10.700.362,00	63.602.805,92	55.132.690,03
	<i>Altre componenti del Valore della Produzione</i>	26.648.394,67		26.648.394,67	30.147.615,58
	Valore della Produzione	79.550.838,59	10.700.362,00	90.251.200,59	85.280.305,61
	<i>Importo del minor accertamento a valere sul 2018</i>	- 15.050.152,76	- 3.010.030,55	- 18.060.183,31	
A	Totale valore della produzione (rideterminato per il 2018)	64.500.685,83	7.690.331,45	72.191.017,28	85.280.305,61
PROVENTI FINANZIARI					
	15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate			1.542.527,87	1.535.193,76
	16) altri proventi finanziari			237.473,34	618.086,68
B	Totale Proventi Finanziari			1.780.001,21	2.153.280,44
PROVENTI STRAORDINARI					
	20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)			11.823.518,44	13.465.727,67
C	Totale proventi straordinari			11.823.518,44	13.465.727,67
D	Totale proventi (A+B+C)			85.794.536,93	100.899.313,72
E	Entrate a destinazione vincolata ai sensi della Legge di Bilancio 2020 (L.160/2019) - Diritto Annuale 20%			- 7.690.331,45	- 8.952.887,66
310008	<i>Diritto Annuale incremento 20% anno 2017</i>			- 112.689,35	
310009	<i>Sanzioni D.A. incremento 20% anno 2017</i>			- 15.447,86	
310010	<i>Interessi D.A. incremento 20% anno 2017</i>			- 30,07	
310011	<i>Diritto Annuale incremento 20% - anno 2018 al netto della sterilizzazione (9.287.103,14 - 2.308.878,37)</i>			- 6.978.224,77	
310012	<i>Sanzioni D. A. incremento 20% - anno 2018 al netto della sterilizzazione (1.276.383,36 - 692.710,85)</i>			- 583.672,51	
310013	<i>Interessi D. A. incremento 20% - anno 2018 al netto della sterilizzazione (8.708,22 - 8.441,33)</i>			- 266,89	
310026	<i>Diritto Annuale incremento 20% anno 2024</i>			-	8.163.802,46
310027	<i>Sanzioni D. A. incremento 20% anno 2024</i>			-	759.940,71
310028	<i>Interessi D.A. incremento 20% anno 2024</i>			-	29.144,49
	Subtotale 1			78.104.205,48	91.946.426,06
F	Altre Entrate a destinazione vincolata ai sensi della Legge di Bilancio 2020 (L.160/2019)			- 1.862.480,71	- 1.178.900,98
312023	<i>Trasferimenti Convenzione Vigilanza sul mercato</i>			- 51.638,68	-
312019	<i>Recuperi da Albo Gestori Ambientali</i>			- 662.432,22	- 401.392,04
312022	<i>Rimborsi da regione per funzionamento albi</i>			- 763.308,96	- 705.508,94
312031	<i>Rimborso Unioncamere Progetto Latte nelle Scuole</i>			- 34.999,99	
312032	<i>Contributo Progetto SISPRINT</i>			- 34.716,76	
312027	<i>Recupero tratt.accessorio personale</i>			- 315.384,10	
312038	<i>Rimborso Unioncamere Progetto Eccellenze in Digitale</i>			-	9.000,00
312041	<i>Piano del Cibo Metropolitano - Risorse Città Metropolitana</i>			-	49.000,00
312042	<i>Progetto PNRR realizzazione estensione piattaforme identità digitale SPID/CIE</i>			-	14.000,00
G	Totale proventi (al netto delle entrate a destinazione vincolata ai sensi della L.160/2019) (D+E+F)			76.241.724,77	90.767.525,08

Per quanto concerne i versamenti da effettuare al Bilancio dello Stato, la Legge 160/2019 li aveva ridotti a due: uno specifico per le autovetture e i taxi, la cui normativa non è stata oggetto di modifiche; l'altro relativo alla restante parte dei versamenti dovuti per il 2018 maggiorati del 10%.

Nel corso del 2022 la materia dei contenimenti di spesa da applicare alle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento ai versamenti all'erario, è stata oggetto di nuovi interventi che ne hanno modificato l'operatività.

Artefice di tale reinterpretazione è stata la Corte Costituzionale che, adita sull'argomento, con propria sentenza n. 210/2022 ha sancito la non applicabilità di talune norme alle camere di commercio per il triennio 2017/2019 con diritto al rimborso di quanto per esse versato.

A ciò si aggiunga il fatto che la L. 160/2019, legge di bilancio 2020 con la quale è stata ridefinita la materia dei contenimenti di spesa, all'art. 1 comma 594 afferma che il versamento, a cui le amministrazioni sono tenute, è *“pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 [...] incrementato del 10%”*. Dal combinato disposto della sentenza e della norma ne derivava che il solo versamento richiesto era quello relativo alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili utilizzati.

In applicazione della sentenza citata il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha programmato una restituzione graduale delle somme versate dalle Camere di Commercio nel triennio 2017/2019. Dopo la prima rata del 2023 e la seconda rata del 2024, la rata di pertinenza è stata versata alla Camera di Roma ad ottobre del 2025 per € 1.924.898,99.

Inoltre, l'Unioncamere, affrontando la portata della sentenza della Corte Costituzionale, aveva rappresentato ai Ministeri vigilanti la necessità di definire rapidamente la questione offrendo una soluzione che potesse coinvolgere anche le annualità successive.

In attesa di ciò aveva prospettato, in via provvisoria, la sospensione dei versamenti da parte delle Camere di Commercio e l'accantonamento delle relative risorse in un apposito fondo di bilancio.

Il 22 maggio del 2024, con apposita nota, il MEF è intervenuto in maniera perentoria dichiarando che la soluzione di accantonamento delle somme dovute in un apposito fondo, senza procedere al versamento, non poteva risultare compatibile con la disciplina vigente.

Sulla base di tale decisione, a luglio del 2024 la Camera ha effettuato il versamento delle quote relative al biennio 2023-2024. Entrambe per l'importo di € 2.640.146,64 per ciascuna annualità.

Tali versamenti sono stati preceduti dalla trasmissione al MEF delle schede di monitoraggio per le due annualità considerate, come rappresentato nella Relazione al bilancio.

Contenimento spese 2025 – autovetture e taxi

Come risulta dalla seguente tabella anche il contenimento delle spese per autovetture e taxi è stato rispettato.

Contenimenti di spesa 2025 - autovetture e taxi				
Contenimenti ai sensi del D.L. n. 95 del 06/07/2012 legge di conversione n. 135 del 07/08/2012 art. 5 (modificato dall'art. 15 del DL 66/2014 - L. n.89 del 23/06/2014)				
Art. 5 comma 2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.	Limite 2011	Riduzione del 70%	Importo spendibile dal 2014	Costo 2025
	80.560,87	- 56.392,61	24.168,26	21.179,12

ADEMPIMENTI FISCALI, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVI ANNO 2025

Il Collegio ha preso atto degli adempimenti effettuati dall'Amministrazione in materia fiscale, previdenziale e assicurativa e non ha rilievi da formulare.

PROCESSO DI RENDICONTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN REGIME DI CONTABILITÀ CIVILISTICA (D.M. 27 MARZO 2013 DEL M.E.F.)

Per quanto concerne, infine, i prospetti predisposti ai sensi del D.M. 27.03.2013 del MEF, contenuti nel documento **“Il Processo di rendicontazione delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica”**, il Collegio evidenzia quanto segue:

Conto economico riclassificato secondo lo schema di Budget economico annuale

La Camera ha presentato lo schema di conto economico in coerenza con lo schema di budget economico annuale riclassificato, nella forma contabile di cui all'allegato 1) al citato decreto, ai sensi dell'art. 2, comma 3. Detto schema è redatto in termini di competenza economica, sulla base dei risultati conseguiti nell'esercizio concluso, secondo il quadro di raccordo individuato dal MiSE, con la nota prot. 148213 del 12 settembre 2013.

Conto consuntivo in termini di cassa

Prospetto delle entrate e delle spese complessive articolato per missioni e programmi

La Camera ha predisposto il suddetto prospetto sulla base dell'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 e della nota del MiSE del 12 settembre 2013 sopra richiamata, che tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio, ha individuato le specifiche missioni e programmi ad esse riferiti. Con la successiva circolare MiSE n. 87080 del 9.06.2015 sono state modificate le denominazioni di due programmi nell'ambito delle missioni 011 e 032.

I principi e i criteri seguiti per la predisposizione del prospetto tengono altresì conto delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni definite dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012 e delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013.

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo di raffronto delle entrate e delle spese in termini di cassa dell'anno 2025, corrispondenti ai dati riportati nei prospetti SIOPE:

Totale generale Entrate	€ 100.958.567,06
Totale generale Uscite	€ 93.302.997,28

Segue una tabella riepilogativa dell'incidenza dell'assorbimento della spesa per ogni missione/programma sul totale delle spese al netto dei "Fondi da ripartire" e dei "Servizi per conto terzi e partite di giro", ammontanti a complessivi € 18.794.36:

Missione	Programma	Incidenza spesa
<i>Competitività e sviluppo delle imprese</i>	<i>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</i>	46%
<i>Regolazione dei mercati</i>	<i>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</i>	22%
<i>Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</i>	<i>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</i>	ca 1,0%
<i>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</i>	<i>Indirizzo politico</i>	3%
	<i>Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza</i>	28%

Rendiconto finanziario

Il Collegio verifica che il prospetto contabile, previsto dall'art. 6 del DM. 27.03.2013 del MEF, è stato redatto in termini di liquidità e secondo quanto stabilito dal principio contabile

nazionale n. 10 emanato dall'Organismo italiano di contabilità. Esso evidenzia le variazioni, negative o positive, intervenute nelle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio 2025 e la loro riconciliazione con i dati SIOPE. I flussi finanziari contenuti nel prospetto sono raggruppati in tre gestioni: gestione reddituale, attività di investimento e attività di finanziamento.

Il flusso della gestione reddituale è stato determinato con il metodo indiretto, così come indicato dal M.I.S.E. con circolare n. 50114 del 9.04.2015.

Rapporto sui Risultati del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

(ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 91/2011)

Il *Piano degli Indicatori 2025 (PIRA)*, allegato al Budget annuale, è stato redatto in conformità alle linee guida generali definite con il DPCM del 18 settembre 2012, i cui contenuti sono stati declinati per le Camere di Commercio dalla circolare MISE 148213 del 2013 e successivamente dalla Circolare MISE n. 87080 del 9/06/2015. Gli obiettivi e indicatori presentati nel PIRA 2025 sono stati coerenti con quelli descritti nella sezione Performance del P.I.A.O. 2025-2027, approvato in data 20.01.2025 con deliberazione di Giunta n. 4 e aggiornato con successive deliberazioni.

In sede di Consuntivo, si illustra il contesto economico istituzionale entro il quale l'Ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento e si esplicitano i risultati misurati e definiti, in base agli indicatori individuati nel suddetto documento.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Revisori, nel corso dell'anno 2025, si è riunito complessivamente n. 13 volte e ha svolto l'attività di controllo anche attraverso la partecipazione a tutte le riunioni sia della Giunta che del Consiglio Camerale, nonché mediante incontri di approfondimento tecnico contabile con le Strutture dell'Amministrazione.

I dati sulla gestione economico-finanziaria risultanti dai documenti messi a disposizione dagli uffici hanno consentito di accertare la regolarità contabile e finanziaria della gestione e di verificare la corrispondenza delle risultanze del consuntivo alle scritture contabili, da cui emerge un patrimonio al 31.12.2025 di € 275.150.873,87, comprensivo dell'**avanzo economico d'esercizio** rilevato di + € **9.778.160,46**.

Il Collegio dei Revisori, attesta:

- La conformità dei prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013 ai criteri indicati nelle note M.I.S.E. n. 148213 del 12.09.2013 e n. 50114 del 9.04.2015;
- La conformità del Rendiconto finanziario presentato dall'Ente allo schema previsto dalla circolare MISE n. 50114 del 9.04.2015 (cfr. OIC n. 10) e dà atto della coerenza, nelle risultanze, del rendiconto in esame con il conto consuntivo in termini di cassa;
- La coerenza del conto consuntivo redatto in termini di cassa secondo i criteri previsti dall'art. 9, comma 2 del DM 27/03/2013, con le risultanze del Rendiconto finanziario nonché con i prospetti SIOPE di cui all'art. 5, comma 3, del DM 27/03/2013;
- La conformità dei dati del consuntivo con quelli delle scritture contabili e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;
- L'avvenuta redazione dell'attestazione dei tempi di pagamento delle fatture resa ai sensi dell'art. 41 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge n. 89/2014 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24.11.2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- Il raggiungimento dell'obiettivo annuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento per l'anno 2025, il cui indicatore di tempestività dei pagamenti è definito come Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018, richiamato altresì dal recente art. 4 bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 concernente "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni".

Viste le considerazioni e osservazioni che precedono, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio 2025.

Roma, 8 aprile 2026

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Massimiliano Natale
Firmato

Dott. Giorgio Del Bianco
Firmato

Dott. Gianluca Piredda
Firmato